



Artigianato & PMI Oggi NEWS è Allegato di Artigianato & PMI Oggi plurisettimanale della Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa Associazione provinciale di Frosinone Edizione: CNA Frosinone - Aut. Trib. Frosinone n° 126 del 30/11/77 Spedizione in a.p. art. 2 comma 20/c legge 662/96 - Filiale di Frosinone - Redazione Piazzale De Matthaeis, 41 03100 Frosinone
Direttore Responsabile: Giancarlo Festa
Progetto Grafico ARAS - Tipografia Nuova Stampa

Ambiente
sicurezza
Qualità

**PREVENZIONE, SICUREZZA
AMBIENTE, QUALITÀ**

N° 3 - Aprile 2003

**MUD
2003**



**Confederazione Nazionale
dell'Artigianato e della Piccola
e Media Impresa**

Associazione Provinciale di Frosinone

Rifiuti MUD 2003

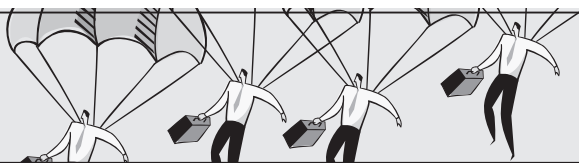
- **Mud 2003**
Scadenza precauzionale
il 05 Maggio 2003 per la
Comunicazione Annuale;
- **Mud 2003:**
Il servizio della CNA
- **Tassa Sui Rifiuti:**
Le riduzioni
- **Emissioni In Atmosfera**
Le attività soggette
ad autorizzazione



**SERVIZIO PER LA COMPILAZIONE E
LA PRESENTAZIONE DEL MUD:**

info 0775.82281

Numero Verde
800-251358



Devono effettuare la comunicazione annuale (MUD) delle quantità e della tipologia qualitativa dei rifiuti oggetto delle attività sotto elencate (art.11 D.Lgs.22/97):

- chiunque effettua attività di raccolta e trasporto di rifiuti;
- chiunque effettua attività di commercio o intermediazione di rifiuti;
- chiunque svolge attività di recupero o smaltimento di rifiuti;
- le imprese e gli enti che producono rifiuti pericolosi o non pericolosi.

Sono **esonerati** da tale obbligo **i piccoli imprenditori artigiani che non hanno più di tre dipendenti e che non producono rifiuti pericolosi.**

In attesa di un atto amministrativo ufficiale che definisca la scadenza per la presentazione del MUD 2003, **precauzionalmente** si consiglia di presentare la dichiarazione entro il **05 maggio 2003**

SANZIONI: la mancata o incompleta o inesatta comunicazione è punita con la sanzione amministrativa da €2582 a €15493.

La comunicazione effettuata entro il sessantesimo giorno dalla scadenza del termine stabilito è sanzionata da €25 a €154.

SISTEMA DELLE SANZIONI PREVISTE

Mancata comunicazione entro la data prevista di ogni anno.	Sanzione amministrativa pecuniaria da €2582 a €15493
Comunicazione effettuata in ritardo ma entro il sessantesimo giorno dalla scadenza (ovvero il 29 giugno di ogni anno).	Sanzione amministrativa pecuniaria da € 25 a € 154
Comunicazione incompleta o inesatta con dati non ricostruibili.	Sanzione amministrativa pecuniaria da €2582 a €15493
Comunicazione incompleta o inesatta con dati ricostruibili in base ai registri di carico e scarico, nei formulari di identificazione dei rifiuti trasportati e nelle altre scritture contabili tenute per legge.	Sanzione amministrativa pecuniaria da € 258 a € 1549

LA CNA DI FROSINONE, ANCHE QUEST'ANNO, OFFRIRÀ IL SERVIZIO PER LA COMPILAZIONE E LA PRESENTAZIONE DEL MUD. COSTO DEL SERVIZIO: € 30,00 + SPESE

Per informazioni: 0775/82281  **800-251358**

ESONERO PARZIALE TASSA RIFIUTI

Si ricorda agli associati che il D.Lgs.507/93 prevede come nella determinazione delle superfici tassabili, al fine di calcolare la tassa sui rifiuti, non debbano essere conteggiate le aree ove si producono rifiuti speciali non pericolosi o speciali pericolosi che vengono smaltiti, a spese dell'impresa, con una Azienda auto-

rizzata. Esiste, dunque, la possibilità di ottenere una riduzione della tassa sui rifiuti se si provvede allo smaltimento dei rifiuti speciali con azienda autorizzata.



EMISSIONI IN ATMOSFERA LE ATTIVITÀ SOGGETTE AD AUTORIZZAZIONE

Il DPR 203/88 prevede che tutte le attività, esistenti o nuove, che producano emissioni inquinanti in atmosfera debbano essere autorizzate dall'autorità competente.

L'autorità competente per il rilascio delle autorizzazioni all'emissione in atmosfera è l'Amministrazione Provinciale.

Il DPR 25 luglio 1991 ha introdotto due elenchi di attività che, vista la tipologia delle emissioni, sono soggette ad autorizzazione semplificata o semplice comunicazione all'autorità competente.

Sono soggette alla sola comunicazione all'Amministrazione Provinciale, e per conoscenza al Comune, le seguenti attività ad inquinamento atmosferico poco significativo:

1. Pulizia a secco di tessuti e pelami, escluse pellicce, pulitintolavanderie: per tali impianti la condizione necessaria per essere inclusi nel presente elenco è il ciclo chiuso.

2. Lavorazioni meccaniche in genere con esclusione di attività di verniciatura, trattamento superficiale dei metalli e smerigliature.

3. Rosticceria e friggitoria.

4. Attività estetica, sanitaria e di servizio e cura della persona.

5. Laboratorio odontotecnici.

6. Laboratorio orafi senza fusione di metalli.

7. Decorazione di piastrelle ceramiche senza procedimento di cottura.

8. Officine meccaniche di riparazioni veicoli (carburatoristi, elettrauto e simili).

9. Le seguenti lavorazioni tessili: preparazione, filatura, tessitura trama, catena o maglia di fibre naturali artificiali e sintetiche con eccezione dell'operazione di testurizzazione delle fibre sintetiche e del bruciapelo;

nobilizzazione di fibre, filati, tessuti di ogni tipo e natura distinta nelle fasi di purga, lavaggio, candeggio (ad eccezione dei candeggi effet-

tuati con sostanze in grado di liberare cloro e/o suoi composti), tintura, finissaggio a condizione che siano rispettate le seguenti condizioni:

a) le operazioni in bagno acquoso vengano condotte a temperatura inferiore alla temperatura di ebollizione del bagno medesimo:

b) le operazioni di bagno acquoso vengano condotte alla temperatura di ebollizione ma senza utilizzazione di acidi, alcali o altri prodotti organici ed inorganici volatili;

c) le operazioni in bagno acquoso vengano condotte alla temperatura di ebollizione in macchinari chiusi;

d) le operazioni di asciugamento o essiccazione e i trattamenti con vapore espanso o a bassa pressione vengano condotti a temperatura inferiore a 150° e che nell'ultimo bagno acquoso applicato alla merce non siano stati utilizzati acidi, alcali o altri prodotti organici od inorganici volatili.

10. Cucine, ristorazione collettiva e mense.

11. Panetteria, pasticceria ed affini con non più di 300 kg di farina al giorno.

12. Stabulari acclusi a laboratori di ricerca e di analisi.

13. Serre.

14. Stirerie.

15. Laboratori fotografici.

16. Autorimesse.

17. Autolavaggi.

18. Silos per materiali da costruzione ad esclusione di quelli asserviti agli impianti di produzione industriale.

19. Officine ed altri laboratori annessi a scuole.

20. Eliografia.

21. Impianti termici o caldaie inseriti in un ciclo produttivo o comunque con un consumo di combustibile annuo utilizzato per più del

50% in un ciclo produttivo. La potenza termica di ciascuna unità deve essere inferiore a 3 Mw se funzionanti a metano o GPL, e 1

Mw per il gasolio e a 0,3 Mw se funzionanti ad olio combustibile, con contenuto di zolfo non superiore all'1% in peso.

22. Stoccaggio e movimentazione di prodotti petrolchimici ed idrocarburi naturali estratti da giacimento, stoccati e movimentati a ciclo chiuso o protetti da gas inerte.

23. Sfiati e ricambi d'aria esclusivamente adibiti alla protezione e sicurezza degli ambienti di lavoro.

24. Impianti trattamento acque.

25. Impianti termici connessi alle attività di stoccaggio dei prodotti petroliferi con una potenzialità termica minore di 5 Mw se

funzionanti a metano o GPL e 2,5 Mw se funzionanti a gasolio, per meno di 2.200 ore annue.

26. Gruppi elettrogeni e di cogenerazione con potenza termica inferiore a 3 Mw se alimentati a metano o GPL e potenza termica inferiore a 1 Mw se alimentati a benzina o gasolio.

27. Concerie e pelliccerie con impianti dotati di macchinari a ciclo chiuso.

28. Seconde lavorazioni del vetro ad esclusione di quelle comportanti operazioni di acidatura e satinatura.

29. Produzione di vetro con forni elettrici a volta fredda.

SONO SOGGETTE AD AUTORIZZAZIONE SEMPLIFICATA LE SEGUENTI ATTIVITÀ A RIDOTTO INQUINAMENTO ATMOSFERICO

Descrizione attività

1. Pulizia a secco di tessuti e pelami con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo di solventi non superiore a 20 Kg/g.
2. Riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli, mezzi e macchine agricole con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 20 Kg/g.
3. Tipografia, litografia, serigrafia, con utilizzo di prodotti per la stampa (inchiostri, vernici e simili) non superiore a 30 Kg/g.
4. Produzione di prodotti in vetroresine con utilizzo di resina pronta all'uso non superiore a 200 Kg/g.
5. Produzione di articoli in gomma e prodotti delle materie plastiche con utilizzo di materie prime non superiore a 500 Kg/g.
6. Produzione di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semifiniti in materiale a base di legno con utilizzo di materie prime non superiore a 2.000 Kg/g.
7. Verniciatura, laccatura, doratura di mobili ed altri oggetti in legno con utilizzo di prodotti vernicianti pronti non superiore a 50 Kg/g.
8. Verniciatura di oggetti vari in metalli o vetro con utilizzo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50 Kg/g.
9. Panificazione, pasticceria e affini con consumo di farina non superiore a 1.500 Kg/g.
10. Torrefazione di caffè ed altri prodotti tostati con produzione non superiore a 450 Kg/g.

11. Produzione di mastici, pitture, vernici, cere, inchiostri e affini con produzione non superiore a 500 Kg/h.

12. Sgrassaggio superficiale dei metalli con consumo di solventi non superiore a 10 Kg/g.

13. Laboratori orafi con fusione di metalli con meno di venticinque addetti.

14. Anodizzazione, galvanotecnica, fosfatazione di superfici metalliche con consumo di prodotti chimici non superiore a 10 Kg/g.

15. Utilizzazione di mastici e colle con consumo di sostanze collanti non superiore a 100 Kg/g.

16. Produzione di sapone e detergenti sintetici prodotti per l'igiene e la profumeria con utilizzo di materie prime non superiori a 200 Kg/g.

17. Tempra di metalli con consumo di olio non superiore a 10 Kg/g.

18. Produzione di oggetti artistici in ceramica, terracotta o vetro in forni in muffola discontinua con utilizzo nel ciclo produttivo di smalti, colori e affini non superiore a 50 Kg/g.

19. Trasformazione e conservazione di frutta, ortaggi, funghi esclusa la surgelazione con produzione non superiore a 1.000 Kg/g.

20. Trasformazione e conservazione carne esclusa la surgelazione con produzione non superiore a 1.000 Kg/g.

21. Molitura cereali con produzione non superiore a 1.500 Kg/g.

22. Lavorazione e conservazione pesce ed altri prodotti alimentari marini esclusa surgelazione con produzione non superiore a 1.000 Kg/g.

23. Prodotti in calcestruzzo e gesso con produzione non superiore a 1.500 Kg/g.

24. Pressofusione con utilizzo di metalli e leghe, 100 Kg/g.

25. Lavorazioni manifatturiere alimentari con utilizzo di materie prime non superiori a 1.000 Kg/g.

26. Lavorazioni conciarie con utilizzo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50 Kg/g.

27. Fonderie di metalli con produzione di oggetti metallici non superiore a 100 Kg/g.

28. Produzione di ceramiche artistiche esclusa decoratura con utilizzo di materia prima non superiore a 3.000 Kg/g.

29. Produzione di carta, cartone e similari con utilizzo di materie prime non superiore a 4.000 Kg/g.

30. Saldature di oggetti e superfici metalliche.

31. Trasformazioni lattiero-casearie con produzione non superiore a 1.000 Kg/g.

LA CNA DI FROSINONE E LA SUA STRUTTURA Ambiente & Sicurezza OFFRONO SERVIZI DI CONSULENZA ALLE IMPRESE CHE VOGLIANO REGOLARIZZARE LA LORO POSIZIONE RELATIVAMENTE ALL'AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA.

Per informazioni:
Ing. Beatrice Onori
0775/82281